

EMILIANO URCIUOLI

La religione urbana

EDB 2021, pp. 156, € 12,00



Nella Bibbia ebraica la città è un luogo sospetto, di peccato e di vizio, di idolatria e di assenza di Dio: Babilonia, una città, e il Sinai, una regione desertica, sono i riferimenti spaziali rispettivamente dell'ostilità e dell'amicizia divine. Da un lato, il fondatore dell'urbanesimo secondo il racconto biblico, Caino, è anche il primo omicida della storia dell'umanità. Dall'altro, il salvatore dell'umanità secondo il cristianesimo, Gesù di Nazaret, si tiene a distanza dai grandi centri urbani, percorre i villaggi, frequenta i deserti, è giustiziato nella città santa, Gerusalemme. Selezionando materiali relativi ai primi tre secoli di storia della letteratura cristiana, l'Autore invita a ripensare la storia del cristianesimo a partire dalle opportunità e dai limiti che lo spazio e lo stile di vita urbani presentavano per un certo tipo di comunicazione religiosa, influenzandone strutture, strategie e forme di istituzionalizzazione.

ALBERTO MELLONI A CURA

Sinodalità

EDB 2021, pp. 143, € 14,00

Nella storia la sinodalità è un'esperienza mutevole, duttile, ma riconoscibile per essere efficace nei tempi di crisi: un'istituzione funzionale, indubbiamente estranea alla "costituzione" della Chiesa, rivelatasi essenziale per enunciare la fede e vivere la comunione. Essa non è dunque un unguento magico per guarire le piaghe che affliggono la Chiesa cattolica romana, ma una prassi di cui si può fare uso. E diverse voci qui raccolte ne forniscono alcune istruzioni. Importante il significato storico dell'evento conciliare dal quale ha riavuto diritto di cittadinanza nella Chiesa latina: il Vaticano II non ha fornito un filtro meccanico per distillare una teologia astratta della sinodalità, ma ha posto la Chiesa in una prospettiva di conciliarità. Ed è di questo di cui il sinodo può prendere coscienza. Il libro raccoglie contributi di Ruggieri, Dianich, Semeraro, Theobald, Marmion, Spadaro, Galli, Alberigo.



ARMANDO MATTEO

Convertire Peter Pan

Ancora 2021, pp. 124, € 13,00



È tempo di mettere mano alla crisi ecclesiale, tempo di riforma della Chiesa e del cristianesimo. A. Matteo, docente di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana, sottosegretario della Congregazione per la Dottrina della fede, sostiene che in questo tempo Peter Pan ha trionfato. Ha trionfato nel cuore degli adulti del nostro tempo, ne ha anestetizzato il senso di prossimità e di responsabilità, convincendoli che fuori dalla giovinezza non c'è salvezza. Questo è il "caso serio" emerso con la pandemia e con il quale i credenti debbono coraggiosamente confrontarsi: la "conversione giovanilistica" delle generazioni adulte, credenti non praticanti, chiese sempre più vuote. Il saggio individua in due appassionati discorsi di papa Francesco alla Curia romana la *road map* per dare vita a un cristianesimo che sappia fare i conti con il cambiamento d'epoca, con la fine della cristianità e con l'urgenza di un rinnovamento pastorale e missionario.

GIUSEPPE SAVAGNONE

Il miracolo e il disincanto

EDB, Bologna 2021 pp. 123 € 13,00



«Di tutti i problemi religiosi, quello della divina provvidenza ci sembra essere il più fondamentale e, nel momento presente, il più urgente, il più delicato e il più difficile». Così scriveva, nel 1969, un acuto pensatore cristiano. E fondava la sua idea sulla constatazione che la società contemporanea non è più capace di conciliare la drammaticità della vita con la fiducia in un Dio che amorevolmente la protegga. Oggi, in un tempo segnato dalla tragica esperienza della pandemia, queste riflessioni appaiono più attuali che mai. Di fronte a una simile catastrofe planetaria, che conferma ed esaspera la quotidiana esperienza del male, è ancora possibile credere che una divinità buona diriga il corso delle vicende umane? Questo libro non pretende di dare risposte esaurienti alle domande che gli uomini e le donne di oggi — credenti e non credenti — si pongono sul senso di quanto sta accadendo nel mondo. Ai credenti queste pagine propongono una rilettura meno abitudinaria e meno distratta di un caposaldo della loro fede, la provvidenza, non per eliminare i dubbi ma per renderli fecondi stimoli alla riflessione personale. Ai non credenti esse si rivolgono nella convinzione che, come in ogni credente si nasconde un non credente, allo stesso modo in ogni non credente si cela spesso un'inquietudine interiore che lo porta a non accontentarsi dei soli fatti e lo spinge a cercarne il senso. La visione cristiana della provvidenza non è certamente il punto di partenza di tale ricerca, ma potrebbe esserne il punto d'arrivo. Savagnone propone vari passaggi su cui riflettere e confrontarsi: la provvidenza nella tradizione cristiana; la debolezza dell'uomo e quella di Dio; la storia luogo della salvezza di Dio dove è in gioco la libertà dell'uomo; il mistero del male; quello che la scienza spiega e quello che non può spiegare; il modo di agire della provvidenza; i miracoli come «segni» della cura di Dio per ogni persona; preghiera di domanda, cooperazione umana e immutabilità divina; il senso della natura e della storia; l'evoluzione, il progresso e il loro costo; la fecondità delle sconfitte.